



**Comune di  
VALLE DI CADORE  
Provincia di Belluno**

Piazza 1° gennaio 1819 n. 1  
32040 Valle di Cadore  
tel. 0435 505411 fax 0435 519075  
e-mail: [segreteria@comune.valledicadore.bl.it](mailto:segreteria@comune.valledicadore.bl.it)  
pec: [comune.valledicadore.bl@pecveneto.it](mailto:comune.valledicadore.bl@pecveneto.it)

**n.24/2019S del 20/09/2019**

**N. 5892 prot.**

**OGGETTO: INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIFACIMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DANNEGGIATO A SEGUITO DELLA TEMPESTA VAIA 2018 E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA PISTA CICLOPEDONALE "LUNGA VIA DELLE DOLOMITI".**

**IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO**  
(Ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019)

**CONSIDERATO** che, a partire dal mese di ottobre 2018, il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano sono state interessate da eventi meteorologici di elevata intensità, caratterizzati da forti raffiche di vento, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, provocando l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni nonché la perdita di ventinove vite umane;

**CONSIDERATO** che il Comune di Valle di Cadore, a seguito dell'evento eccezionale di ottobre 2018, poi denominato della tempesta Vaia, ha subito ingenti danni al patrimonio comunale;

**VISTO** il decreto adottato il 29 ottobre 2018, avente ad oggetto la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della protezione civile a causa degli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal giorno 28 ottobre 2018;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;

**ATTESO** che la situazione del post emergenza, per i caratteri di urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri in deroga alla vigente normativa;

**RICHIAMATA** l'ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 in particolare l'art. 4 rubricato "deroghe";

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4, comma 3, 4 e 5 dell' O.C.D.P.C. n. 558/2018, i soggetti attuatori possono procedere in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

**RICHIAMATA** l'ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019 (ultima colonna allegato D) a firma del Commissario Delegato Dott. Luca Zaia mediante la quale il Sindaco di Valle di Cadore Avv. Marianna Hofer veniva nominata soggetto attuatore;

**VISTO**, in particolare, l'art. 4 della predetta ordinanza che attribuisce ai soggetti attuatori le funzioni relative alla: progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;

**CONSIDERATO** che l'avvenuto crollo di una porzione del muro con la caduta di numerosi massi, anche di notevoli dimensioni sulla sede della pista ciclopedonale induce ad operare con grande urgenza per togliere i sassi pericolanti e a liberare la sede stradale, nonché a mettere in sicurezza l'intero tratto di muro al fine di consentire il passaggio in sicurezza dei numerosi pedoni e ciclisti che giornalmente vi transitano;

**EVIDENZIATO** che:

- l'intervento è inquadrato in un quadro emergenziale per il quale è stato dichiarato lo stato emergenza per dodici mesi con DPCM 8 marzo 2018;
- l'intervento risulta necessario per ripristinare le minime condizioni di sicurezza per le persone che fruiscono della pista ciclopedonale;
- l'intervento è volto a ripristinare il muro di sostegno a monte della pista ciclopedonale "Lunga Via delle Dolomiti", danneggiato durante la piena dell'ottobre-novembre 2018, sì da ripristinare le condizioni di sicurezza dei numerosi pedoni e ciclisti che giornalmente transitano su quel tratto di strada nonché la zona soprastante che in caso di cedimento del muro di sostegno potrebbe compromettere la viabilità principale della SS 51 di Alemagna, unica via di collegamento tra il Centro Cadore e Cortina d'Ampezzo.

**RIBADITO** che la situazione del post emergenza, per i caratteri di urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri in deroga alla vigente normativa;

**VISTO** l'art. 4 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato che danno mandato ai Soggetti Attuatori, stante il contesto emergenziale, di operare in deroga alle disposizioni normative indicate nel predetto art. 4 stante l'urgenza di ripristinare le condizioni di sicurezza, in quanto, ove si dovessero ripetere le condizioni di dissesto idrogeologico dell'autunno 2018 si potrebbero realizzare situazioni di pericolo suscettibili di pregiudicare la sicurezza di persone e cose

**RAVVISATA** la necessità di procedere celermente con le procedure di affidamento dei lavori e l'adeguamento della tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;

**VISTO** l'art. 4 commi 3, 6 e 7, dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, che consente ai soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, di derogare, per la realizzazione degli interventi di cui all'ordinanza stessa, ad alcune disposizioni del Codice degli appalti;

**RITENUTO**, quindi, per l'intervento in argomento di dover applicare le deroghe di seguito elencate:

- 1) all'art. 192 comma 1) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per l'adozione una determinazione a contrattare indicante il fine, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare e le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- 2) all'art. 32 comma 2), del D.Lgs. 50/2016, in merito all'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- 3) all'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento diretto dei lavori nei limiti previsti dall'art 4 punto 3 dell'ordinanza 558/2018;
- 4) agli artt. 40 e 52 del D.Lgs. 50/2016, allo scopo di consentire l'utilizzo di comunicazioni differenti da quelli elettronici, ove ciò permetta di procedere con maggior celerità;

**ACQUISITA** la disponibilità all'esecuzione dell'intervento da parte della ditta BERNARDI GIANFRANCO con sede a Ponte nelle Alpi (BL), Via Piave n. 6 – p.iva 00816275250, che risulta in possesso di idonei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo così come stabilito dalla normativa vigente, la quale ha trasmesso in data 06/09/2019 prot. 5563 la propria miglior offerta all'esecuzione dei lavori sopra descritti per un importo complessivo di €. 76.000,00 oltre all'IVA, compresi i compensi professionali per l'attività tecnica connessi all'intervento quali la relazione geologica, progettazione, calcolo delle strutture, direzione lavori e relazione a strutture ultimate;

**RILEVATA** la congruità dei prezzi;

**ACCERTATO** che d'ufficio sono stati acquisiti i seguenti documenti relativi alla ditta di cui sopra dai quali non emergono rilievi o irregolarità e in particolare:

- -D.U.R.C.;
- -Certificato Camera di Commercio;
- -Certificato Casellario informatico;

**DETERMINA**

1. di affidare i lavori di *rifacimento del muro di sostegno danneggiato a seguito della tempesta Vaia 2018 e ripristino delle condizioni di sicurezza della pista ciclopedonale "Lunga Via delle Dolomiti"*, alla ditta BERNARDI GIANFRANCO con sede a Ponte nelle Alpi (BL), Via Piave n. 6 – p.iva 00816275250, per un importo complessivo di €. 76.000,00 oltre all'IVA, compresi i compensi professionali per l'attività tecnica connessi all'intervento quali la relazione geologica, progettazione, calcolo delle strutture, direzione lavori e relazione a strutture ultimate, giusta offerta ricevuta al protocollo comunale 5563 in data 06.09.2019;

2. di autorizzare la ditta, in considerazione dell'urgenza di procedere all'esecuzione dei lavori, stante i tempi ristretti dettati dall'ordinanza Commissariale in proemio, all'inizio dei lavori in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto
3. di dare atto che:
  - a) la presente aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta: il vincolo negoziale sorge inter partes con la sottoscrizione del contratto d'appalto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;
  - b) ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 la presente aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'impresa nella domanda di partecipazione;
  - c) di dare corso alle comunicazioni e pubblicazioni imposte dalla normativa;
4. di impegnare la somma di € 92.720,00# al Cap n. 2174/5 "messa in sicurezza pista ciclopedonale Lunga Via delle Dolomiti – muro danneggiato da tempesta Vaia 2018", codice 08|01|2|205|06.2 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la presente determinazione graverà sui fondi trasferita dalla Regione Veneto con ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019, da gestirsi con contabilità separata;
6. di comunicare, a cura del RUP, la presente determinazione al Commissario Delegato, Dott. Luca Zaia,

Il Soggetto Attuatore delegato  
Avv. Marianna Hofek

